

**Formulario per la presentazione dei progetti
per il programma “Dallo Studio alla Ricerca”**

<i>Responsabile scientifico/a:</i>	Ilaria Zuanazzi
<i>Eventuali soggetti/enti esterni coinvolti:</i>	Centro di Ricerca in Scienze Religiose “Erik Peterson”
<i>Progetto in cui si inserisce l’attività:</i>	Università e Spiritualità: un progetto interculturale
<i>Ambito/i disciplinare/i:</i>	IUS11

1. Descrizione del progetto

- 1.A) Breve descrizione del progetto e del suo sviluppo; obiettivi del progetto

Il progetto di ricerca intende attivare, all'interno dell'Università degli studi di Torino, percorsi formativi idonei a valorizzare la dimensione spirituale, religiosa e non religiosa, quale aspetto essenziale della maturazione integrale della persona, e a promuovere la conoscenza e le relazioni interculturali tra le diverse credenze, religiose e non religiose, quali fattori culturali che incidono sia sulla vita individuale sia sulla società civile.

A tal fine è stato proposto a tutti gli studenti dell'Università di Torino un questionario su come percepiscono la spiritualità, quale ruolo le attribuiscono nella loro esistenza e quali iniziative vorrebbero che fossero avviate nell'Università per promuovere la dimensione spirituale e i rapporti di dialogo e convivenza interreligiosa. In un Convegno che si terrà il 27 settembre saranno resi pubblici i risultati del questionario e sarà l'occasione per riflettere sul modo in cui i giovani di oggi intendono la spiritualità e su quali strategie attuare nella Università e nel territorio di Torino per rispondere alle loro attese.

La fase successiva del progetto riguarda appunto lo studio delle strategie che si possono realizzare in Università per istituzionalizzare la promozione della dimensione spirituale nell'ambito della funzione di alta istruzione dell'Università. In proposito risulta fondamentale approfondire il rapporto tra l'impostazione laica dell'Università, imparziale rispetto alle credenze religiose, e la possibilità di individuare forme di presenza e di studio delle diverse realtà religiose all'interno dei suoi locali e dei percorsi formativi. Questo è appunto l'oggetto della proposta di collaborazione per gli studenti.

Lo studente dovrà valutare i diversi modelli di strategie attuate nei Paesi europei ed extraeuropei dalle Università per promuovere l'approfondimento della dimensione spirituale, sempre in ottica interculturale. Tali azioni si possono sintetizzare secondo tre diversi modelli: in molte, soprattutto di area anglosassone, è presente una cappellania universitaria che raggruppa rappresentanti di fedi diverse che operano in sinergia tra loro, promuovendo sia incontri di approfondimento del proprio credo, sia incontri interreligiosi (i cosiddetti centri multifede); in altre Università, principalmente nell'area del nord Europa, è presente una cappellania legata al credo prevalente nel paese, che peraltro organizza eventi dedicati anche ai fedeli di altri culti o ai non credenti; infine, in altre Università in prevalenza di area francofona, sono disposte facilitazioni nel reperimento delle risorse relative alla propria fede (link, orari etc.).

Dopo aver analizzato la struttura e il modo di funzionamento dei diversi sistemi, lo studente dovrà verificarne la compatibilità con l'ordinamento italiano e delineare le strategie che potrebbero essere adottate nell'Università di Torino.

2. Attività svolte dallo/a studente/essa

- 2.A) Obiettivi formativi attesi

Nel collaborare a questo progetto lo studente avrà modo di approfondire lo studio dei rapporti giuridici tra le istituzioni pubbliche e il fenomeno religioso in prospettiva comparata, con attenzione ai diversi ordinamenti europei ed extraeuropei. In particolare acquisirà una specifica competenza in merito alla presenza e al ruolo attivo dei soggetti di orientamento religioso nella sfera pubblica e l'articolazione con i diversi modi di intendere il principio di laicità nei diversi Paesi europei ed extraeuropei.

Lo studio consentirà allo studente di acquisire non solo competenze teoriche ma anche pratiche, in quanto sarà richiesto di individuare e progettare soluzioni concrete per istituzionalizzare il dialogo tra religioni e istruzione universitaria all'interno dell'Ateneo di Torino.

- 2.B) Attività svolte

Lo studente dovrà svolgere principalmente attività di ricerca bibliografica, di raccolta dati sull'organizzazione istituzionale dei rapporti tra Università e religioni, di studio dei principi che ispirano il dialogo interreligioso nelle Università. Questa attività potrebbe essere svolta nei primi mesi di collaborazione (ottobre 2018-febbraio 2019).

In seguito, lo studente parteciperà all'organizzazione di un Convegno che si terrà nel maggio-giugno del 2019, in cui si comunicheranno gli esiti dell'intero progetto di ricerca, tra i quali sarà dato spazio anche alla ricerca dello studente.

Infine, allo studente sarà richiesto di svolgere attività di supporto per la stesura di un altro progetto di ricerca che consenta di ottenere finanziamenti per la prosecuzione del progetto in corso.

- 2.C) Eventuale attività di formazione preliminare

Prima di iniziare a lavorare al progetto è previsto un incontro preliminare con la Responsabile del progetto e con altro personale esperto, al fine di chiarire meglio gli obiettivi e suggerire gli strumenti e i materiali utili per lo svolgimento dell'attività. L'incontro potrebbe durare circa 2 ore.

- 2.D) Luogo di svolgimento delle attività

Per svolgere le attività del progetto lo studente avrà bisogno di un computer con accesso a internet e delle risorse bibliografiche, giurisprudenziali e normative accessibili presso la Biblioteca Ruffini. Per la durata del progetto si mette a disposizione dello studente una scrivania con computer nella stanza 65, D2, II piano del Dipartimento di Giurisprudenza.

3. Prodotto della ricerca

Definizione di un prodotto conclusivo del percorso formativo dello studente

Al termine della collaborazione lo studente redigerà una relazione illustrativa della sua ricerca che potrà essere oggetto di una comunicazione al Convegno che si prevede di organizzare nella fase conclusiva del progetto. Il lavoro sarà anche pubblicato sul sito web del Centro di Ricerca in Scienze Religiose "Erik Peterson". Inoltre, se i risultati della ricerca lo consentiranno, potrà anche pubblicare un articolo su di una rivista scientifica.

4. Durata e monte ore

- 4.A) Durata complessiva

La collaborazione si svolgerà prevalentemente da ottobre 2018 a febbraio 2019, per la fase più impegnativa dell'attività di ricerca e di analisi dei dati. Seguirà nel periodo successivo (aprile-giugno 2019) una fase di collaborazione nell'organizzazione di un Convegno. Nel complesso si prevede un impegno di 150 ore.

- 4.B) Monte ore settimanale o mensile

Si può prevedere in via ipotetica un impegno di 140 ore per i primi mesi (ottobre-febbraio), distribuite in circa 8 ore settimanali, e di riservare 10 ore per la fase successiva di organizzazione del Convegno.

5. Requisiti specifici e criteri preferenziali

(ulteriori rispetto ai criteri di selezione previsti dal bando – v. Parte III, Fase 2)

- 5.A) Requisiti linguistici

Dovendo svolgere attività di comparazione in diversi Paesi europei ed extraeuropei, si richiede almeno una buona conoscenza della lingua inglese. Sarà preferito chi abbia anche una buona conoscenza dello spagnolo o del tedesco.

- 5. B) Eventuali requisiti aggiuntivi

- 5.C) Criteri preferenziali

Si considera criterio preferenziale l'aver superato l'esame di Diritto Ecclesiastico

6. Spese

- Spese preventivabili (ammontare approssimativo e/o causali); eventuali fondi già stanziati sul progetto

Non sono previste specifiche spese, se non il rimborso dei viaggi.
Finanziamenti disponibili: fondi di ricerca locale ex 60%